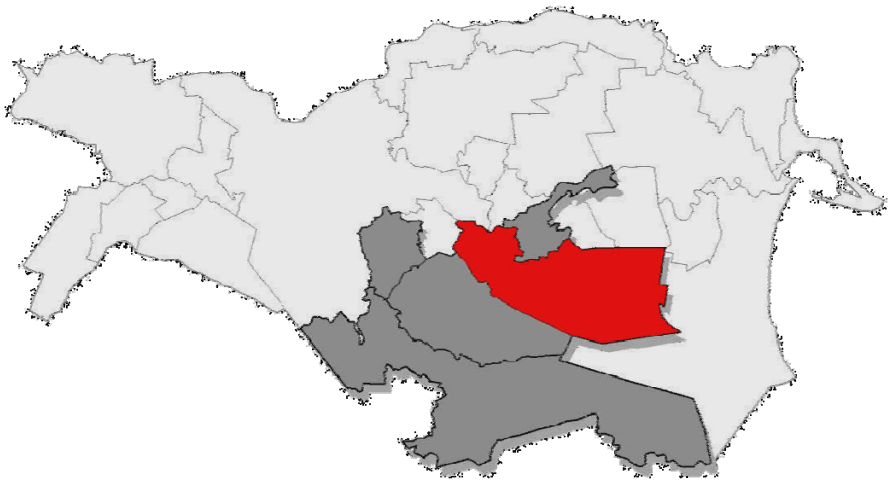
Comuni di
ARGENTA-MIGLIARINO-OSTELLATO
PORTOMAGGIORE-VOGHIERA

PROVINCIA DI FERRARA



comune di
OSTELLATO

POC

Piano Operativo Comunale
(L.R. 20/2000)

Scheda dei vincoli

Allegato alla delibera del
Consiglio Unione Valli e Delizie
n. 5 in data 19.03.2014

stesura per approvazione
marzo 2014

Sindaco di Argenta: *Antonio Fiorentini*
Sindaco di Migliarino. *Sabina Mucchi*
Sindaco di Ostellato: *Andrea Marchi*
Sindaco di Portomaggiore: *Nicola Minarelli*
Sindaco di Voghiera: *Claudio Fioresi*

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento generale:
ing. Luisa Cesari – responsabile dell'ufficio di piano

Ufficio di piano: :
Comune di Argenta: *ing. Luisa Cesari*
Collaboratori: *d.ssa Nadia Caucci, geom. Paolo Orlandi*
Comune di Migliarino: *arch. Antonio Molossi*
Comune di Ostellato: *geom. Claudia Benini*
Comune di Portomaggiore: *ing. Luisa Cesari, geom. Gabriella Romagnoli*
Comune di Voghiera: *arch. Marco Zanoni*
Collaboratori: *geom. Massimo Nanetti*

Progettisti:

Ufficio di Piano: *ing. Luisa Cesari*

Collaboratori Ufficio di Piano: *geom. Claudia Benini, geom. Gabriella Romagnoli*
Collaboratori esterni: *arch. Barbara Marangoni, dott. Thomas Veronese*
Cartografia: *geom. Paolo Orlandi*

PREMESSA

La presente “Scheda dei Vincoli”, unitamente alla “Tavola dei Vincoli”, assolve quanto richiesto dall’art.19 della LR.20/2000, come modificato dall’art.51 della LR.15/2013, assumendo funzione di strumento conoscitivo utile ad individuare tutti i vincoli gravanti sul territorio che possano precludere, limitare o condizionare l’uso o la trasformazione dello stesso.

Il sistema vincolistico riportato in cartografia e nella scheda riprende ed aggiorna quanto già dettagliato nel PSC-RUE associato, derivante oltre che dalle leggi e dai piani sovraordinati, generali o settoriali, anche dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela provenienti dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

La ricognizione dei vincoli in parola si riferisce al solo territorio del comune di Ostellato, nel rispetto dei dettami della norma, che ne prevede la predisposizione per ciascun piano urbanistico con riferimento all’ambito territoriale a cui afferisce.

LEGENDA

Individuazione grafica – Tematismo del vincolo in cartografia

Indicazione sintetica del contenuto – Descrizione sintetica del vincolo

Fonte del dato – Provenienza del dato cartografico

Fonte del vincolo – Normativa che istituisce il vincolo

Disciplina – Strumento urbanistico di riferimento e rispettivo articolo normativo

PTCP – Piano Territoriale di coordinamento Provinciale

PSC – Piano Strutturale Comunale

RUE – Regolamento Urbanistico Edilizio

POC – Piano Operativo Comunale

PRIT – Piano Regionale Integrato dei Trasporti

VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale** *Le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale sono, di norma, costituite da parti del territorio prive di elementi naturali notevoli ma collocate in prossimità di biotopi rilevanti o di aree ambientali soggette a politiche di valorizzazione e/o ampliamento, ovvero da aree agricole in cui permangono diffusi elementi tipici del paesaggio agrario storico ferrarese. Tali aree sono perciò tutelate al fine di consentire gli interventi di valorizzazione e ricostruzione ambientale e paesaggistica previste dal Piano provinciale o affidate alla pianificazione locale ed ai suoi strumenti attuativi.*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PSC – art.2.4

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Zone di tutela naturalistica** *Costituiscono il sistema portante della matrice ambientale del territorio ferrarese, rappresentando l'insieme delle aree a dominante naturale rimaste a testimonianza delle diverse forme biotopiche della pianura alluvionale e subsidente.*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PSC – artt.2.5 - 3.2 - 3.4

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Dossi di rilevanza storico-documentale e paesistica** *Costituiscono il sistema portante della morfologia del territorio ferrarese, testimoniano le tappe della costruzione e trasformazione della pianura alluvionale e delle sue forme di popolamento, sostengono la funzione primaria di canale di alimentazione delle falde di acqua dolce*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PSC – art.2.6

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Sistema forestale e boschivo** *Nelle presenti aree forestali, ovvero aree boscate, come definite nelle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" approvate con delibera del Cons. Reg. n. 2354 del 1/03/1995 e s.m.i., si persegue l'obbiettivo della ricostituzione del patrimonio boschivo come ecosistema forestale polifunzionale.*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PSC – art.2.7 RUE Allegato D - Regolamento del Verde Pubblico e Privato – art. 28

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Maceri tutelati e relativa classe di tutela** *I maceri superstiti sono da considerare nella doppia valenza di elemento storico-documentale e di componente del sistema ambientale di pianura. A tal fine devono essere di norma conservati nelle loro caratteristiche morfologiche e vegetazionali e nella funzionalità idraulica, evitando ogni utilizzazione che determini il loro degrado o inquinamento.* *Sulla base di apposita schedatura i maceri sono classificati secondo le seguenti categorie:* *2a - componente ambientale di base da conservare* *2b - componente ambientale di base da migliorare* *3 - componente storico-documentale*
Fonte del dato	Censimento Provincia di Ferrara
Fonte del vincolo	Censimento Provincia di Ferrara
Disciplina	RUE – art.III.27 RUE Allegato D - Regolamento del Verde Pubblico e Privato – art. 27

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Alberi di pregio** *Le alberature di pregio devono essere salvaguardate, insieme al loro intorno interessato dalla proiezione della chioma e dell'apparato radicale, da qualsiasi intervento edilizio di nuova costruzione o ampliamento di manufatti preesistenti e da ogni altro intervento che possa danneggiarne la vitalità. Tali alberature possono essere abbattute solo in ragione di patologie non curabili accertate dal Corpo Forestale dello Stato o dal Servizio fito-sanitario regionale.*
Fonte del dato	Censimento Provincia di Ferrara
Fonte del vincolo	Censimento Provincia di Ferrara
Disciplina	PSC – art.2.8 RUE Allegato D - Regolamento del Verde Pubblico e Privato – Titolo II Capitolo II

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Sistema Rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)** *La Rete ecologica Natura 2000 è l'insieme delle aree (siti) individuate per la conservazione della diversità biologica, e trae origine dalla Direttiva dell'Unione Europea n. 43 del 1992 ("Habitat") finalizzata alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari, attraverso l'individuazione di siti di particolare pregio ambientale denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che vanno ad affiancare le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva n. 409 del 1979, denominata "Uccelli".* *Il territorio è interessato dai seguenti siti:* • ***IT4060008 ZPS "Valle del Mezzano, Valle Pega –*** *Il sito è costituito principalmente dalla ex Valle del Mezzano e dalla ex Valle Pega, prosciugate rispettivamente alla fine degli anni '60 e negli anni '50; oltre a queste due ex valli salmastre sono incluse anche alcune aree contigue con ampi canali e zone umide relitte (Bacino di Bando, Anse di S. Camillo, Vallette di Ostellato, bacini di Valle Umana), parte della bonifica del Mantello realizzata negli anni '30, la bonifica di Casso Madonna e un tratto del fiume Reno in corrispondenza della foce del torrente Senio.* • ***IT4060002 SIC e ZPS "Valli di Comacchio" -*** *Il sito comprende quanto rimane delle vaste valli salmastre ricche di barene e dossi con vegetazione alofila che sino ad un secolo fa caratterizzavano la parte Sud-orientale della provincia di Ferrara e che ancora oggi costituiscono il più esteso complesso di zone umide salmastre della regione.*
Fonte del dato	Regione Emilia Romagna – Rete Natura 2000
Fonte del vincolo	Deliberazioni di Giunta Regionale n. 167/06 e n. 456/06
Disciplina	Piani di gestione Provinciali

Individuazione grafica	Strade panoramiche
Individuazione grafica	Fascia di rispetto delle strade panoramiche
Indicazione sintetica del contenuto	*La viabilità di valore panoramico, è di norma coincidente in questo territorio, con i principali dossi fluviali, ed è inserita, quale una delle componenti costitutive, nelle 'matrici morfologico-ambientali' e negli 'itinerari di connessione' individuati come strutture portanti della valorizzazione e della fruizione turistico-ricreativa delle risorse paesaggistiche e storico-culturali del territorio.*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PSC – art.2.10

Individuazione grafica	Parco Regionale del Delta del Po - Stazione centro storico di Comacchio
	Parco del Delta del Po – Ampliamento stazione centro storico di Comacchio
	Proposta di ampliamento del Parco del Delta del Po stazione centro storico di Comacchio
Indicazione sintetica del contenuto	*Il Parco del Delta del Po ha lo scopo di garantire e promuovere, in forma unitaria e coordinata, la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale e storico, del territorio e del paesaggio del Delta del Po ed in particolare delle zone umide di importanza internazionale, per scopi culturali, scientifici, didattici, economici e sociali.*
Fonte del dato	Regione Emilia Romagna
Fonte del vincolo	Regione Emilia Romagna - Legge Regionale 27/88
Disciplina	Piano di gestione Parco Regionale del Delta del Po - Stazione centro storico di Comacchio

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Aree naturali** *Le zone di cui al presente articolo costituiscono il sistema portante della matrice ambientale del territorio ferrarese, rappresentando l'insieme delle aree a dominante naturale rimaste a testimonianza delle diverse forme biotopiche della pianura alluvionale e subsidente*
Fonte del dato	PSC
Fonte del vincolo	PSC
Disciplina	PSC – art.2.5

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Oasi istituite** **Vallette di Ostellato** *Zona umida superstite delle antiche valli del mezzano. L'Oasi di Protezione Faunistica si estende per circa 200 ettari fra canali navigabili e circondariali. Nel sito naturalistico sono censite 150 specie di uccelli, fra questi Martin pescatore, il Germano reale, la Folaga, il Cavaliere d'Italia, il Falco di palude. Tipiche anche le specie vegetazionali: la Cannuccia di palude, il Giglio di palude, la ninfea bianca recentemente introdotta.*
Fonte del dato	Regione Emilia Romagna
Fonte del vincolo	Regione Emilia Romagna - Legge Regionale 27/88
Disciplina	Piano di gestione Parco Regionale del Delta del Po

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per m. 150**
Fonte del dato	PSC
Fonte del vincolo	Parte Terza, Titolo I° del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) - Art. 142 comma 1, lettera c)
Disciplina	PSC – Art.2.16

VINCOLI STORICO-CULTURALI E TESTIMONIALI

Individuazione grafica	Edifici e complessi di interesse storico-architettonico esterni ai centri urbani
Individuazione grafica	Pertinenze di edifici e complessi edilizi di interesse storico-architettonico esterni ai centri urbani
Indicazione sintetica del contenuto	Edifici e complessi di interesse storico-architettonico esterni ai centri urbani e relativa categoria di tutela
Fonte del dato	PSC
Fonte del vincolo	***Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici - immobili individuati a norma del D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda, titolo I°:*** *– Villa Tassoni a Ostellato (RS);* *– Villa Pasquali a S. Vito (RS);* *– Villa Buosi a Rovereto (RRC)* ***PSC individuazione di ulteriori immobili:*** *– Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo a Ostellato (RS);* *– Municipio di Ostellato (RRC)* *– Campanile della Pieve a Ostellato (RS);* *– Chiesa dei SS. Cristoforo e Giacomo a Medelana (RS);* *– Villa Cavalieri a Medelana (RRC);* *– Chiesa, e campanile della Madonna Assunta e Santa Lucia e Rovereto (RS)* *– Chiesa dei Santi Vito Crescenzo e Modesto a San Vito (RS);* *– Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo a Dogato (RS);* *– Corte il Casino nei pressi di Libolla (RRC);* *– Canonica della Chiesa di Libolla (RS);* *– Chiesa di S. Martino ad Alberlungo (RS);* *– Chiesa di Bivio Correggi (RRC);* *– Chiesa di S. Michele Arcangelo a Campolungo (RS).*
Disciplina	PSC – Art. 2.12 POC – Art. 4.1

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Edifici e complessi di valore storico-testimoniale esterni ai centri urbani**, con indicato il numero di scheda del censimento
Fonte del dato	RUE
Fonte del vincolo	RUE – Censimento degli edifici e dei complessi di valore storico-architettonico e di interesse storico-testimoniale esterni ai centri storici
Disciplina	PSC – Art. 2.13 RUE Allegato E “Elenco delle categorie di tutela degli edifici e dei complessi di valore storico-architettonico e di interesse storico-testimoniale esterni ai centri storici”

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Corti rurali integre**
Fonte del dato	RUE
Fonte del vincolo	RUE – Censimento degli edifici e dei complessi di valore storico-architettonico e di interesse storico-testimoniale esterni ai centri storici
Disciplina	PSC – Art. 2.13 RUE Allegato E “Elenco delle categorie di tutela degli edifici e dei complessi di valore storico-architettonico e di interesse storico-testimoniale esterni ai centri storici”

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Viabilità storica** *Per viabilità storica si intendendo i percorsi individuati nella “Carta del ferrarese del 1814”, redatta dal Genio militare austro-ungarico e riedita dalla Amministrazione Provinciale in collaborazione con l’Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PSC – art.2.11

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Complessi archeologici** *Sono complessi di accertata entità ed estensione (abitati, ville, nonché ogni altra presenza archeologica) che si configurano come un sistema articolato di strutture*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PSC – art.2.14

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica** *Sono aree interessate da notevole presenza di materiali, già rinvenuti ovvero non ancora toccati da regolari campagne di scavo, ma motivatamente ritenuti presenti, le quali si possono configurare come luoghi di importante documentazione storica*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PSC – art.2.14

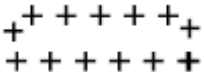
Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Aree di concentrazione di materiali archeologici** *Sono aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti; aree di rispetto od integrazione per la salvaguardia di paleo-habitat, aree campione per la conservazione di particolari attestazioni di tipologie e di siti archeologici; aree a rilevante rischio archeologico*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PSC – art.2.14

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Immobili vincolati di interesse archeologico** di cui alla parte II del D.lgs. n.42/2004
Fonte del dato	Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna
Fonte del vincolo	Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna
Disciplina	PSC – art.2.14

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Zona interessata dal sito UNESCO**: aree iscritte
Fonte del dato	UNESCO
Fonte del vincolo	XIX e XXIII Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale
Disciplina	Piano di Gestione "*Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del PO*"

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Zona interessata dal sito UNESCO**: aree tampone
Fonte del dato	UNESCO
Fonte del vincolo	XIX e XXIII Sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale
Disciplina	Piano di Gestione "*Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del PO*"

VINCOLI RELATIVI ALLA VULNERABILITA' E ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Fascia di rispetto cimiteriale**
Fonte del dato	PSC
Fonte del vincolo	LR n. 19 del 29.07.2004
Disciplina	RUE – Titolo II.IV

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Fascia di rispetto dei depuratori**
Fonte del dato	PSC
Fonte del vincolo	Allegato IV - punto 1.2 della delibera del "Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04.02.1977
Disciplina	RUE – Art. II.20

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Fascia di rispetto degli elettrodotti** *Sono riportate le fasce di attenzione per elettrodotti ad alta e media tensione, definite ai sensi della citata direttiva 197/2001. In caso di intervento in prossimità di linee elettriche, dovrà essere rispettata la fascia di rispetto come determinata dall'ente gestore in funzione della reale intensità media di corrente rinvenibile nel tratto considerato.*
Fonte del dato	PSC - RUE
Fonte del vincolo	Decreto del Ministero dell'Ambiente 28/05/2008 ("Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti") - L.R. 30/2000 e s.m.i – DGR 197/2001
Disciplina	PSC – Art.3.8.5 RUE – Art.II.18 POC – Art.10.1

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Fascia di rispetto stradale** *Le fasce di rispetto sono state individuate in base alla perimetrazione dei centri abitati e alla loro classificazione. In caso di intervento, il reale posizionamento grafico va comunque verificato sulla base del rilievo topografico dello stato di fatto.*
Fonte del dato	PSC - RUE
Fonte del vincolo	D.Lgs n.285/1992 "Codice della Strada" – DPR n.575/1994 – PRIT
Disciplina	PSC – Art.3.8.1 RUE – Titolo II.II POC – Artt. 8.1 - 8.2 - 8.3

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Fascia di rispetto ferroviario**
Fonte del dato	PSC - RUE
Fonte del vincolo	DPR n.753 del 11.07.1980 - D.M. 03/08/1981
Disciplina	PSC – Art.3.8.4 RUE – Art. II.17 POC – Artt. 8.5 - 8.6

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Aree di danno di impianti a rischio di incidente rilevante**
Fonte del dato	PSC - RUE
Fonte del vincolo	D.Lgs 334/99 - D.M. 9/05/2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"
Disciplina	PSC – Artt.2.23 – 5.4 RUE – Art. II.17 POC – Artt. 6.6 – 14.5

Individuazione grafica	**Idrovia - Nuovo alveo canale navigabile** **Idrovia - Limite massimo d'esproprio**
Indicazione sintetica del contenuto	*Progetto di potenziamento complessivo con l'adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico di natanti di V classe europea*
Fonte del dato	PRIT – PTCP
Fonte del vincolo	PRIT – PTCP
Disciplina	POC – Art.8.7

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Nuova linea ENEL a media tensione ZOFE/0706 - PRO**
Fonte del dato	POC
Fonte del vincolo	Decreto del Ministero dell'Ambiente 28/05/2008 ("Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti") - L.R. 30/2000 e s.m.i – DGR 197/2001
Disciplina	PSC – Art.3.8.5 RUE – Art.II.18 POC – Art.10.1

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Metanodotto esistente**
Fonte del dato	PSC - RUE
Fonte del vincolo	DM 24.11.1984 e s.m.i.
Disciplina	PSC – Art.3.8.11 RUE – Art.II.19 POC – Art.10.2

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Individuazione grafica	**Rete ecologica provinciale - Nodo ecologico esistente - core area** **Rete ecologica provinciale - Nodo ecologico esistente - area tampone** **Rete ecologica provinciale - Nodi ecologici di progetto**
Indicazione sintetica del contenuto	*I **Nodi** sono costituiti da areali naturali e semi-naturali di specifica valenza ecologica o che offrono prospettive di evoluzione in tal senso, con funzioni di capisaldi della REP. Il Nodo può ricomprendere anche tratti di corridoi ad esso afferenti. La perimetrazione dei Nodi è derivata, a seconda dei casi, dalle perimetrazioni del sistema delle aree protette regionale (es. Parco del Delta del Po), dei siti della Rete Natura 2000, delle aree ricadenti nelle Zone di tutela naturalistica definite ai sensi dell'art.27 del PTCP.* *Per i **Nodi di progetto** sono state perimetrale le aree prive di elementi naturali notevoli –o raramente interessate da essi- che presentano disponibilità alla trasformazione, condizioni sufficienti per la loro riorganizzazione in forma di aree a maggiore qualità ambientale ad integrazione e complemento dei Nodi esistenti.* *Per le **aree tampone ai Nodi**, sono state individuate le aree ritenute necessarie alla mitigazione degli effetti degli altri usi del suolo rispetto ai Nodi, nonché utili a*

	diffondere nell'intorno territoriale gli effetti di diversificazione dell'ambiente naturale del Nodo medesimo
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PTCP – Artt. 27-ter – 27-quater – 27-quinquies – 27-sexsies

Individuazione grafica	**Rete ecologica provinciale - Corridoi primari**
	Rete ecologica provinciale - Corridoi secondari
Indicazione sintetica del contenuto	*I Corridoi ecologici sono costituiti da unità lineari naturali e semi-naturali, in prevalenza acquatici, con andamento ed ampiezza variabili in grado di svolgere, anche a seguito di azioni di riqualificazione ambientale e di trasformazione territoriale, la funzione di collegamento tra i Nodi, garantendo la continuità della REP. Essi coincidono prevalentemente con i principali corsi d'acqua superficiali e con le relative fasce di tutela e pertinenza, oltre che con il reticolo principale della bonifica. Tali unità assumono le funzioni di aree di collegamento ecologico funzionale, in quanto per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come le zone umide e le aree forestali) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche.* *I Corridoi ecologici primari e secondari costituiscono elementi strutturanti la REP di primo livello; l'individuazione sistematica dei corridoi ecologici locali è affidata al livello comunale, in sede di redazione del PSC.*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PTCP – Artt. 27-ter – 27-quater – 27-quinquies – 27-sexsies

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Rete ecologica provinciale - Areali speciali - connettivo ecologico diffuso** *Sono ampie porzioni di territorio corrispondenti a contesti territoriali con particolari connotazioni che devono essere salvaguardate e il più possibile potenziate con politiche unitarie. Tra tali areali rientra l'area del Mezzano (corrispondente all'omonima Valle bonificata, nei Comuni di Argenta, Ostellato, Comacchio e Portomaggiore).*
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PTCP – Artt. 27-ter – 27-quater – 27-quinquies – 27-sexsies

Individuazione grafica	
Indicazione sintetica del contenuto	**Rete ecologica provinciale - Stepping stones** *Sono costituiti da unità ambientali naturali o seminaturali che, seppure di valenza ecologica riconosciuta, si caratterizzano per dimensioni ridotte e maggiore isolamento rispetto ai Nodi di rete*.
Fonte del dato	PTCP
Fonte del vincolo	PTCP
Disciplina	PTCP – Artt. 27-ter – 27-quater – 27-quinquies – 27-sexsies